

martedì 12 febbraio 2008

Su tutti i giornali la rinuncia, per ritardi burocratici, della Rinascente ad aprire un nuovo magazzino a Napoli. Il Mattino si occupa del potenziamento delle ferrovie locali e della demilitarizzazione dell'aeroporto di Capodichino. Segnaliamo un intervento di Gianfranco Viesti che affronta il tema delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno e campagna elettorale.

Corriere del Mezzogiorno

"Mancanza di certezze, Rinascente non investe più" di Paolo Cuzzo (pag. 8)

La Rinascente ha deciso di rinunciare al progetto di aprire un nuovo grande magazzino a Napoli a causa delle "insormontabili difficoltà ad ottenere le necessarie autorizzazioni". Un investimento di 50 milioni di euro che avrebbe comportato il trasferimento del megastore di via Toledo in un grande palazzo a via De Pretis con il raddoppio dei posti di lavoro da 70 a 140. Il continuo slittamento dell'iter burocratico - ha spiegato l'amministratore delegato **Vittorio Radice** - ha spinto l'azienda a rinunciare all'idea. L'Assessore all'Urbanistica **Tino Santangelo** proverà a ricucire lo strappo: "era quasi tutto risolto, spero di incontrare presto i vertici della Rinascente".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marisa La Penna* a pag. 36: **"Niente trasloco, Rinascente accusa"**;
- **Repubblica - Napoli**, *senza firma* a pag. 6: **"La Rinascente rinuncia al megastore"**;
- **Il Denaro**, *Raffaele Rinaldi* a pag. 15: **"Napoli è lenta, Rinascente non investe più"**.

Il Mattino

"Trasporti, ecco il piano della svolta" di Francesco Vastarella (pag. 34)

Presentato il nuovo piano triennale della Eav, Ente autonomo Volturno, la holding regionale dei trasporti pubblici locali che gestisce tra l'altro le tre ferrovie che nei prossimi tre anni avranno un grande sviluppo strutturale e finanziario (Circumflegrea e Cumana, ex Alifana, Circumvesuviana). Il piano prevede investimenti per 240 milioni di euro per realizzare nuove tratte e stazioni delle tre ferrovie, il riassetto organizzativo del personale, la costituzione di una società unica di bus che unirà i servizi su gomma finora divisi di Sepsa, Circumvesuviana ed ex Alifana.

Il Mattino

"Aeroporto, via i militari: lo scalo raddoppia" di Luigi Roano (pag. 35)

E' in dirittura d'arrivo l'iter burocratico per la smilitarizzazione dell'aeroporto di Capodichino ed il passaggio dell'area militare al Demanio civile. In sostanza, con l'accordo che dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni dal Ministro **Di Pietro**, Capodichino avrà a disposizione nuove aree e nuove piste. Per la Gesac, la società che gestisce i servizi dello scalo napoletano, potrebbe essere l'occasione per dotarsi di ulteriori servizi per il pubblico di viaggiatori in crescita costante. Con la smilitarizzazione a Capodichino rimarrebbero in servizio solo i soldati americani dell'Usaf e dell'Us Navy.

Il Mattino

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

"Il Sud dimenticato dall'agenda politica" di Gianfranco Viesti (pagg. 1 – 20)

Dalle prime battute della campagna elettorale sembra che il tema del rilancio dell'economia meridionale, come questione fondamentale per il rilancio dell'economia nazionale, rimanga in secondo piano. Piuttosto che dibattere sul futuro del ponte sullo stretto o delle nomine nelle municipalizzate sarebbe opportuno spingere i contendenti a rispondere a precise questioni sui temi decisivi per lo sviluppo del Sud. Viesti propone tre domande specifiche: cosa fare nel primo anno di governo e con quali risorse per non far svanire i timidi segnali di ripresa che si intravedono? Quali linee guida adotterà il futuro governo nell'attuazione del federalismo fiscale? Ed, infine, come si tradurrà in azioni concrete il Quadro Strategico Nazionale che dispone di ingenti risorse e che, nelle sue linee generali, pare sia condiviso da entrambi gli schieramenti politici?

Il Denaro

"Forum Culture, Oddati va a Dubai: Ecco le città che già hanno aderito" di Basilio Puoti (pag. 16)

Sono diverse le città che hanno già aderito al progetto del Forum universale delle culture che si terrà a Napoli nel 2013. Stoccarda, Innsbruck, Marrakech, Dubai, Larissa sono alcune di esse, ed il Presidente della Consulta **Nicola Oddati**, lo ha reso noto ieri, nella sessione conclusiva del Forum delle città Euro Arabe, tenutosi a Dubai. **Oddati** ha sottolineato anche come "la cultura sia un vettore indispensabile per lo sviluppo delle città".

Anche **Repubblica – Napoli** si occupa dell'argomento con un trafiletto a pag. 6 dal titolo: **"Forum 2013 prime adesioni"**.

Il Denaro

"Piano di rientro: terzo sì dal ministero", senza firma (pag. 23)

Prosegue il risanamento del deficit della sanità campana. Da parte dei ministeri dell'Economia e della Salute è giunto il terzo "ok" in un anno ai conti della regione per il rispetto dei parametri fissati dal Patto per la Salute. La valutazione non si è fermata alle verifiche contabili, peraltro supportate dai giudizi positivi delle società di rating, ma ha tenuto conto anche dell'aspetto attuativo delle misure contenute nel Piano di rientro sottoscritto nel marzo 2007.

Corriere del Mezzogiorno

"Industriali, oggi i saggi per il dopo – Lettieri" di Paolo Grassi (pag. 8)

Si riuniranno oggi nella sede dell'Unione Industriali di Napoli giunta e direttivo dell'associazione per la nomina dei tre saggi che saranno chiamati a verificare gli orientamenti degli imprenditori in vista della successione a **Gianni Lettieri**, in scadenza di mandato. I nomi che circolano sono quelli di **Sergio Von Arx**, **Nicola Palumbo** e **Marco De Feo**.

Il Denaro

"Rate, in Campania record di insolvenze" di Angelo Vaccariello (pag. 10)

I dati di **Experian**, leader mondiale della consulenza del settore finanziario, sostengono che al primo posto nella classifica degli italiani insolventi sui prestiti personali vi sono i campani con una percentuale del 10,7%, rispetto ad una media nazionale del 7,5%. E le cose non migliorano neanche per i dati sul credito al consumo, che registra una percentuale di cittadini campani incapaci di pagare del 6,4% rispetto al 3,4% nazionale. Infine, si registra una situazione simile anche rispetto ai prestiti per l'acquisto auto: la percentuale delle insolvenze della nostra regione si attesta sul 4,9% rispetto al valore nazionale del 3%.